

134 22 MAR. 2006 *leg*

OGGETTO: Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Vacone (Ri) per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Realizzazione di un edificio polivalente per attività culturali e di spettacolo", loc. Parcheggio Comunale in variante al vigente P.d.F. del Comune di Vacone (Ri).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Comune di Vacone con deliberazione di C.C. n. 12 del 28.03.2002 ha approvato il progetto preliminare descritto in oggetto in variante al P.d.F.;

Che l'Amministrazione Comunale di Vacone con deliberazione di G.C. n. 52 del 11.04.2002 ha approvato il progetto definitivo in questione;

Che il Comune di Vacone con successiva deliberazione di G.C. n. 69 del 23.05.2002 ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dell'opera in parola;

Che l'Amministrazione Comunale di Vacone ha attivato le procedure approvative di cui all' ex art.34 del d.lgs.267/2000 ed ha proposto alla Regione Lazio la conclusione di apposito Accordo di Programma;

Che in merito al progetto in questione e alle connesse varianti urbanistiche, il Comune di Vacone ha ottenuto i pareri, i nulla osta e gli assensi previsti dalle disposizioni di legge nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;

CONSIDERATA

La valenza di pubblico interesse dell'opera;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

VISTI

La deliberazione di C.C. n. 12 del 28.03.2002 del Comune di Vacone;

Le deliberazioni di G.C. n. 52 del 11.04.2002 e n. 69 del 23.05.2002 del Comune di Vacone;

Lo schema di Accordo di Programma;

I pareri ed i verbali delle Conferenze dei Servizi allegati al presente atto;

Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;



134 22 MAR. 2006 *llly*

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;
il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;"
l'Art. 34 del del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
La L. 07.08.1990 n° 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";



all' unanimità

DELIBERA

Per quanto in premessa
Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Vacone (Ri) per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Realizzazione di un edificio polivalente per attività culturali e di spettacolo", loc. Parcheggio Comunale, in variante al vigente P.d.F. del Comune di Vacone (Ri).

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
II. SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

24 MAR. 2006





REGIONE LAZIO

COMUNE DI VACONE

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 proposto dal Comune di Vacone per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Realizzazione di un edificio polivalente per attività culturali e di spettacolo", loc. Parcheggio Comunale, in variante al vigente P.d.F. del Comune di Vacone (Ri).

PREMESSO

Che il Consiglio Comunale di Vacone con delibera n° 12 del 28.03.2002 ha approvato il progetto preliminare per la costruzione di un'edificio polivalente di proprietà comunale in loc. Parcheggio Comunale in variante al vigente P.d.F.;

Che la Giunta Municipale di Vacone con delibera n° 52 del 11.04.2002 ha approvato il progetto definitivo per la costruzione di un'edificio polivalente di proprietà comunale in loc. Parcheggio Comunale

Che la Giunta Municipale di Vacone con delibera n° 69 del 23.05.2002 ha approvato il progetto esecutivo per la costruzione di un'edificio polivalente di proprietà comunale in loc. Parcheggio Comunale;

Che le suddette deliberazioni e tutti gli atti relativi al progetto, sono stati depositati, a termini di legge, presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico e resi noti a mezzo di avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune e che non sono pervenute opposizioni né osservazioni, come attestato dal Segretario Comunale con nota del 26.01.2003;

Che l'iter della Conferenza dei Servizi si è concluso con determina del Sindaco del Comune di Vacone del 20.01.2006.

PRESO ATTO

- dei verbali della Conferenza di Servizi del 20.01.03 e 18.07.2005;
- del parere favorevole reso in C.d.S. il 18.07.2005 e confermato con nota prot n° 98069-05 del 19.07.2005 dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ;
- del parere favorevole con prescrizioni reso in C.d.S. il 18.07.2005 dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Lazio;
- del parere favorevole con prescrizioni reso con nota - pos. N° 040285 del 16.07.2002 dall' Ass.to per le Politiche dei Trasporti e LL.PP. - Dipartimento opere pubbliche e servizi per il territorio - Area decentrata di Rieti;
- del parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n° 00314 del 13.01.2003 - dal Ministero per i Beni e le attività culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici del Lazio;
- del parere favorevole reso con nota prot. n° 7227/02/RI del 22.01.2003 dall'Azienda Sanitaria Locale Rieti - Dipartimento di Prevenzione;
- del parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot. n° AM/MA/39701 fasc.3353 A13 del 17.12.2002 dalla Dir.ne Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 4A - Conservazione qualità dell'ambiente e reso con determinazione n. 1121 del 28.11.2002 di Conformità geomorfologia e vegetazionale ai sensi dell'art.13 l.64/74;

- 
- del parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n° 100072/D3/06 del 18.07.2005 dall'Ass.to Agricoltura Area - usi civici e diritti collettivi;
 - dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo con prescrizioni trasmessa con nota prot.n° 164949/D3/06 del 12.12.2005 e resa con determinazione n° C2789 del 12.12.2005 - dalla Direzione Regionale Agricoltura - Area usi civici e diritti collettivi.

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. PIETRO MARRAZZO ed il Comune di VACONE rappresentato dal Sindaco p.t. RENZI RENATO ROMANO, convengono quanto segue:

ART. 1



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto, parte integrante del presente atto, che si compone dei seguenti elaborati:

1. TAV. 0 - RILIEVO FOTOGRAFICO DEL SITO
2. TAV. 1 - ELENCO PREZZI UNITARI - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO
3. TAV. 2 - RELAZIONE TECNICA
4. TAV. 3 - CARTOGRAFIA COMUNALE E VINCOLISTICA
5. TAV. 4 - PLANIMETRIA DI RILIEVO
6. TAV. 5 - PLANIMETRIA DI PROGETTO
7. TAV. 6 - PIANO MAGAZZINO
8. TAV. 7 - PIANO SALA SPETTACOLI
9. TAV. 8 - PIANO TERRA
10. TAV. 9 - COPERTURE
11. TAV. 10 - PROSPETTI
12. TAV. 10a - PROSPETTI
13. TAV. 11 - SEZIONI
14. TAV. 12 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
15. TAV. aggiuntiva - Studio inserimento paesistico redatto ai sensi degli artt. 29 e 30 L.R. 24/98
16. TAV. A - CARPENTERIA
17. TAV. B - ARMATURA TRAVI
18. TAV. C - ARMATURA PILASTRI E SETTI
19. TAV. D - RELAZIONE DI CALCOLO
20. TAV. E - RELAZIONE SULLE FONDAZIONI
21. TAV. F - RELAZIONE SUI MATERIALI
22. TAV. G - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CALCOLO
23. TAV. H - PIANO DI SICUREZZA

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, è approvata la variante al P.d.F. del Comune di VACONE, limitatamente alle sole aree interessate, che mutano la propria destinazione da "zona "E" agricola a zona "F2" per attrezzature di interesse comune con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Lazio e Regione Lazio Area 2B.4

- Il manto di copertura deve essere eseguito in tegole di recupero;
- Gli intonaci debbono essere eseguiti con malta di calce e sabbia locale;
- La tinteggiatura eseguita a latte di calce con la coloritura presente sul SIP, opportunamente velata;
- La malta interstiziale della muratura a faccia vista dovrà essere in calce e sabbia locale del colore delle antiche murature del nucleo storico antistante;
- Gli infissi dovranno essere in legno naturale;
- Al termine dei lavori i materiali di risulta in esubero dovranno essere smaltiti conformemente alla legislazione vigente;

Ministero per i Beni e le attività culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio

ai sensi del D.L.vo 490/1999, se nel corso dei lavori venissero alla luce strutture e/o manufatti di interesse archeologico, si dovrà dare immediata comunicazione alla Soprintendenza;

Dir.ne Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 4A - Conservazione qualità dell'ambiente

- Il rispetto delle norme per la costruzione in zona sismica, con particolare attenzione per il D.M. 16/01/1996 per quanto riguarda l'altezza massima degli edifici, rispetto alla larghezza delle strade;
- Sia realizzata la regimentazione delle acque superficiali mediante idonee linee di deflusso;
- Si dovrà provvedere al rinverdimento delle aree con specie arboree tipiche della fascia fotoclimatica locale;
- Il terreno vegetale presente in loco dovrà essere conservato durante le fasi di cantiere, per essere successivamente utilizzato per la messa a dimora di specie vegetali.
- Siano seguite le norme per le costruzioni in zona sismica con particolare attenzione per il D.M. 16/01/1996 per quanto riguarda l'altezza massima degli edifici, rispetto alla larghezza delle strade, e le seguenti: 1) D.M. Min. LL.PP. 11/03/1988 - 2) Circ. Regione Lazio del 29/10/1980 n° 3317 - 3) Circ. Regione Lazio del 11/09/1982 n° 2950 - 4) Circ. Regione Lazio del 23/11/1982 n° 769 - 5) Circ. Min. LL.PP. del 24/09/1988 n° 30488 riguardante le istruzioni tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11/03/1988 - 6) D.M. LL.PP. 16/01/1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi" - 7) D.M. LL.PP. 16/01/1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche" - 8) Circ. Min. LL.PP. del 10/04/1997 n° 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alla norme tecniche di cui al D.M. 16/01/1996.

Dipartimento economico e occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura - Area usi civili e diritti collettivi

- I terreni per i quali è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessi lo scopo, torneranno alla loro originaria destinazione;
- Qualora l'Amministrazione Comunale intenda procedere alla concessione ovvero alla alienazione delle aree in questione, dovrà richiedere debita autorizzazione alla Regione Lazio a norma della L.R. n° 6 del 27/01/2005;

Le aree in questione, per la loro utilizzazione, restano soggette alle ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge ivi compresi, l'art. 1-ter, 1-quinquies della Legge 431/85 e Testo Unico D.Lg. 490/99.

Ass.to per le Politiche dei Trasporti e I.L.P.P. – Dipartimento opere pubbliche e servizi per il territorio – Area decentrata di Rieti:

- che vengano rispettati scrupolosamente gli elaborati di progetto, nonché in generale e per quanto non esplicitamente specificato dalle vigenti disposizioni di legge, avvertendo che tale autorizzazione è data nei riguardi tecnici per materiale struttura dell'opera, salvo diritti di terzi e sotto riserva dell'autorizzazione della Commissione Edilizia che deve essere rilasciata indipendentemente dal presente nullaosta.

ART. 4

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di VACONE entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione, a pena di decadenza.

ART. 5

A seguito dell'avvenuta ratifica in Consiglio comunale, l'Accordo sarà adottato, ai fini urbanistici, e contestualmente approvato dal Presidente della Regione Lazio ai sensi dell'art. 34, c.4 del D.Lgs 267/2000 con proprio atto formale, che sarà pubblicato sul B.U.R.L..

ART. 6

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di VACONE o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio:

Il Presidente

Comune di VACONE :

Il Sindaco

Roma II

